

MANUALE

USO E MANUTENZIONE



SEDuct® LOCK

Dispositivo automatico di apertura infissi

MODELLI:

SEDuct® LOCK-V

SEDuct® LOCK-A

SEDuct® LOCK-C

INDICE

1	Specifiche tecniche	3
2	Descrizione	5
3	Istruzioni per l'installazione.....	7
4	Installazione e regolazione SEDuct[®] LOCK V.....	8
5	Installazione e regolazione SEDuct[®] LOCK A.....	17
6	Installazione e regolazione SEDuct[®] LOCK C.....	19
7	Manutenzione	21
8	Sequenza delle operazioni.....	21

1 SPECIFICHE TECNICHE

Il sistema SEDuct[®] LOCK è un dispositivo automatico compatto e versatile in grado di consentire l'apertura o la chiusura di serramenti a vasistas o a battente.

Il SEDuct[®] LOCK è alimentato a 24 Vcc. Il basso assorbimento elettrico permette l'installazione di più sistemi anche con l'utilizzo di centrali di rilevazione con alimentatori di piccole capacità.

Il SEDuct[®] LOCK lavora in sicurezza positiva, garantendo quindi l'apertura del serramento anche in caso in cui la linea di alimentazione venisse interrotta.

Il prodotto viene fornito già assemblato ed è di facile installazione.

In relazione alle specifiche esigenze sono disponibili le seguenti varianti:

LOCK V per aperture a vasistas (finestre).

Consente l'**apertura** del serramento in caso di incendio. Il serramento rimane chiuso in condizione di esercizio.

Il LOCK V viene impiegato nei locali filtro-fumo definiti ai sensi del D.M. 03/08/2015 nel caso di utilizzo della soluzione con aperture libere. La norma prevede di realizzare un locale aerato direttamente dall'esterno con superficie utile non inferiore a 1 m².

In caso di incendio tali aperture devono essere facilmente apribili in modo manuale o automatico.

Il sistema LOCK V è certificato per questo impiego.

Rapporto di prova Istituto Giordano n. 357865

Nel caso l'infisso necessiti di requisiti di sicurezza deve essere installato "LOCK SECURITY" un dispositivo con magnete a tenuta con forza minima di 300 kg.

- *Apertura preimpostata a 90°.*
- *Apertura a 45° o altre angolazioni.*



LOCK A per serramenti a battente (porte).

Consente l'**apertura** delle porte in caso di emergenza lasciandole "normalmente libere" in condizione di esercizio. Utilizzabile anche nelle porte adibite ad uscita di sicurezza.

In questo caso la porta deve essere dotata di elettromaniglie o di "Lock Security" (un magnete a tenuta con forza minima di 300 kg).

Il LOCK A è inoltre consigliato nei locali filtro-fumo, nelle stesse situazioni di LOCK V, nel caso sia prevista la presenza di una porta al posto di finestre a vasistas.

**LOCK C per serramenti a battente (porte).**

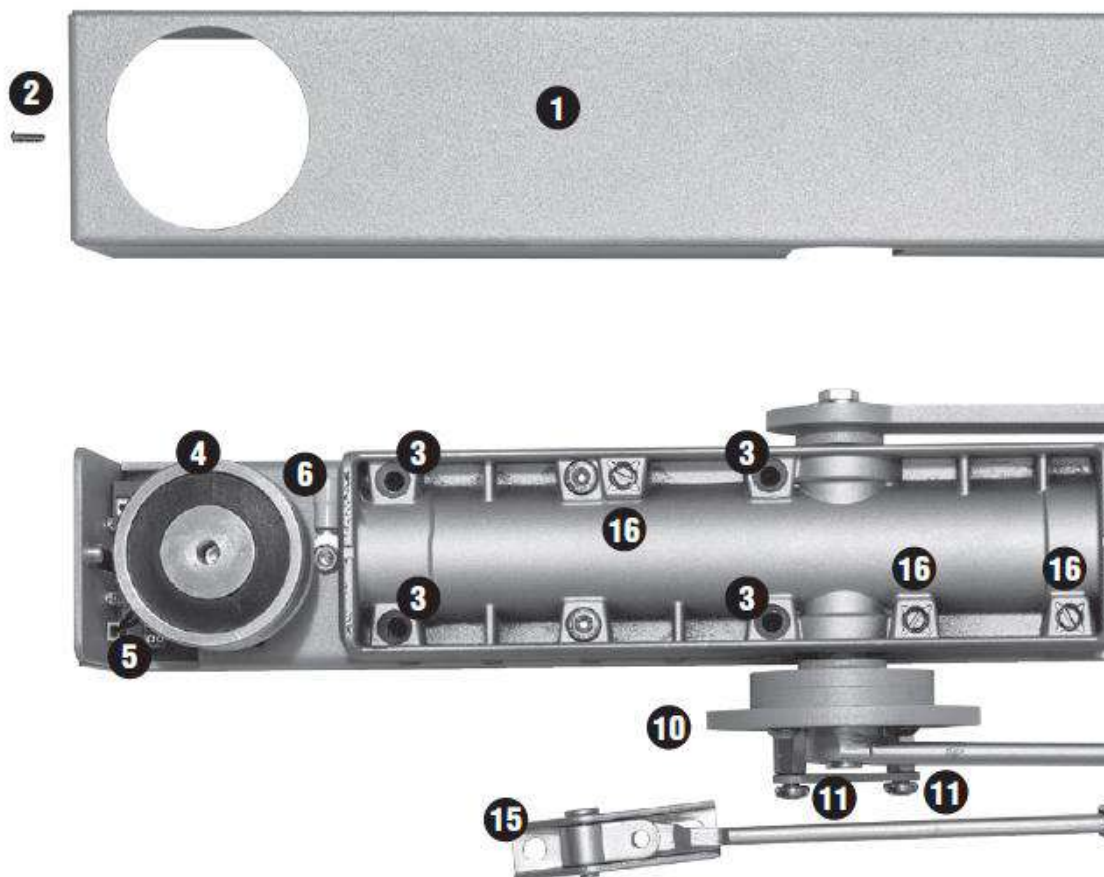
Consente la **chiusura** delle porte in caso di emergenza lasciandole "normalmente libere" in condizione di esercizio. Il LOCK C è destinato ad essere impiegato nelle zone di forte transito interessato dal passaggio dei disabili (ospedali, scuole, alberghi, case di riposo).

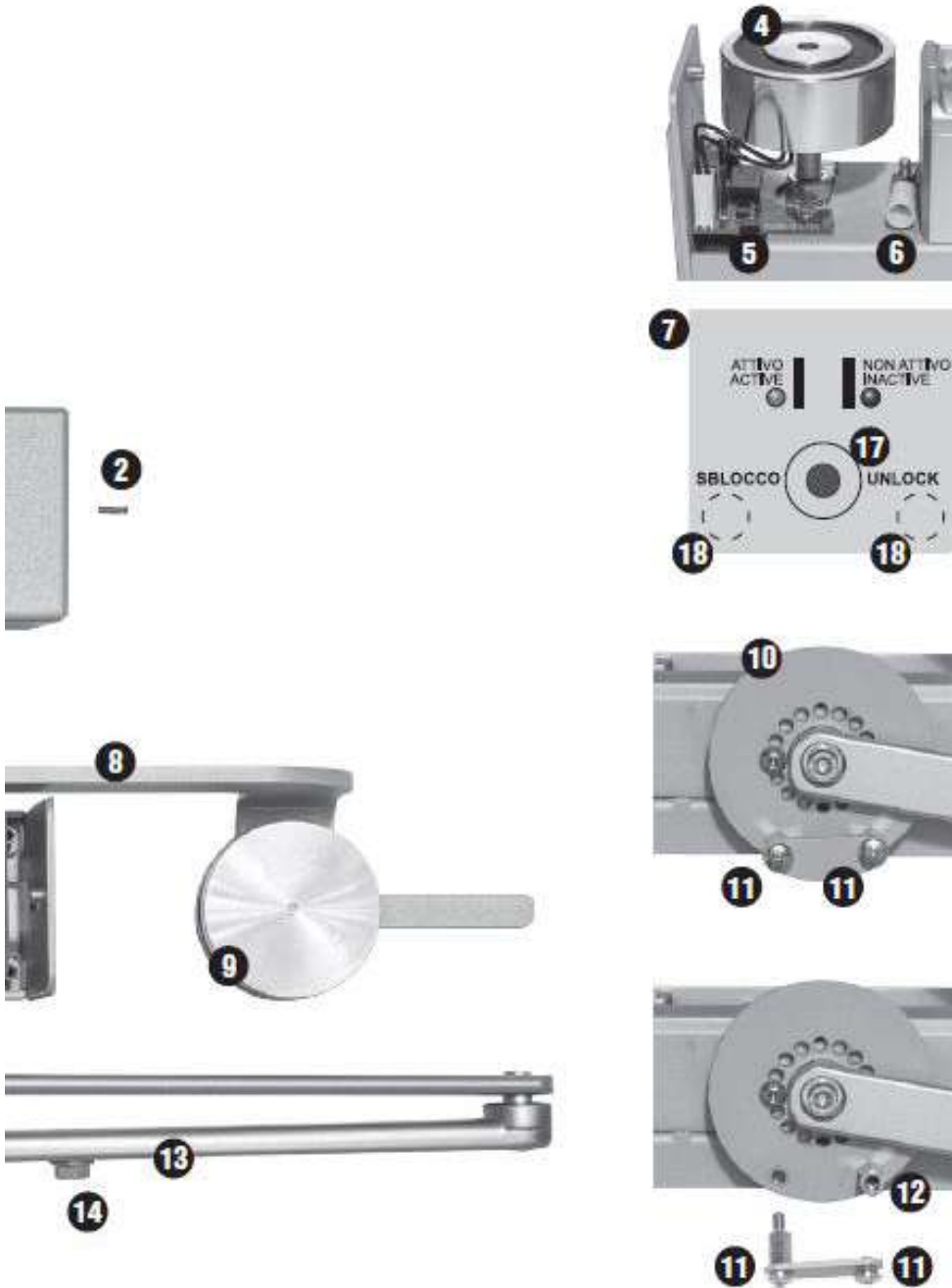
Il dispositivo consente la chiusura delle porte in caso di incendio lasciandole in condizione di neutralità nella fase di esercizio. La forza necessaria per l'apertura delle porte è trascurabile (inferiore a 0,4 kg) permettendone la fruibilità anche a persone anziane, a bambini o a portatori di handicap.



2 DESCRIZIONE

1	Coperchio	7	Pannello di controllo	14	Vite scorrimento braccetto
2	Viti laterali coperchio	8	Braccio contropiastra	15	Staffa di fissaggio
3	Fori per viti di fissaggio	9	Contropiastra	16	Viti regolazione velocità
4	Elettromagnete	10	Disco di regolazione	17	Pulsante sblocco
5	Scheda elettronica e morsettiera	11	Viti di bloccaggio	18	Ingresso cavi
6	Morsetto collegamento di terra	12	Fermo corsa braccetto		
		13	Braccetto estensibile		





Caratteristiche tecniche	
Tensione nominale	24 Volt cc
Potenza nominale	1,5 VA
Grado di protezione	IP 40
Assorbimento	60 mA (max 100 mA)
Elettromagnete 24 Volt	trazione 500 Newton (50 kg circa)
Umidità di esercizio max	70%
Peso massimo supportato anta vasistas	montato su telaio 18 kg
	montato su anta 15 kg
Dimensioni esterne	290 x 65 x 60 mm
Peso	< 4 kg

3 ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

Alimentazione e collegamenti elettrici

La derivazione del sistema dovrà avvenire da circuito con presenza di tensione permanente a 24 Vcc.

Collegare i due fili alla morsettiera (5).

Collegare il filo di TERRA al faston presente sull'apparecchiatura (6).

Eseguiti i collegamenti, attivare la centrale rilevazione incendi o il modulo UPS e verificare l'accensione della spia verde.

Verificare altresì che la tensione ai capi dei morsetti sia entro 24÷27Vdc.

Compatibilità ambientale: L'apparecchiatura è idonea per installazione interna.

Non è consentita l'installazione all'aperto o in ambienti chiusi con umidità superiore a 70%.

Fissaggio: Utilizzare le dime fornite a corredo e la relativa ferramenta.

L'unità SEDuct[®] LOCK va fissata come se fosse un normale chiudiporta.

Togliere il carter e con l'aiuto della dima in dotazione fissare il meccanismo in modo sicuro.

Effettuare i collegamenti elettrici e rimontare il carter.

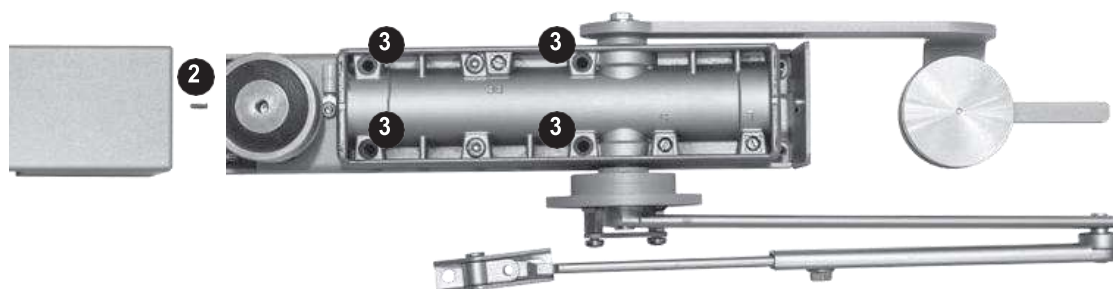
Fissaggio del braccetto: Posizionare il braccetto seguendo le indicazioni delle dime.

4 INSTALLAZIONE E REGOLAZIONE SEDUCT[®] LOCK V

Nota:

Tutte le operazioni di installazione e regolazione devono essere effettuate con finestra libera da qualsiasi chiusura.

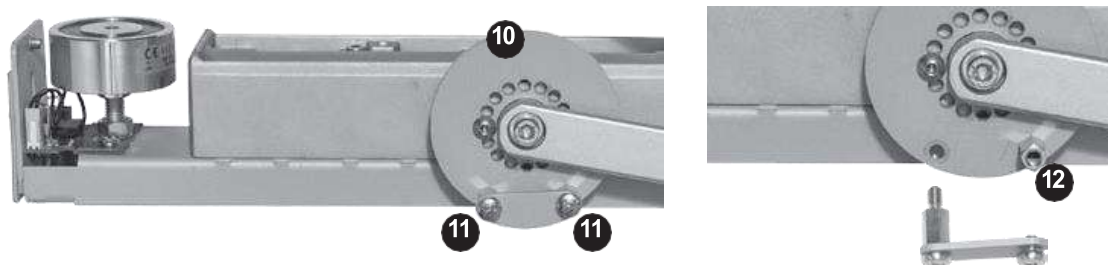
È indispensabile comunque predisporre accorgimenti tecnici tali da evitare il ribaltamento accidentale della finestra.



Aprire il coperchio dopo aver svitato le due viti laterali (2).

Fissare il dispositivo LOCK V al serramento con le 4 viti 5x70 mm (in dotazione) nei rispettivi fori (3) rispettando le misure fornite dalla dima, in funzione del tipo di installazione.

Nel caso di anta in acciaio occorre preforare la lamiera con punta di diametro 3 mm.



Togliere le viti di bloccaggio (11) poste sul disco di regolazione (10). È importante **NON RIMUOVERE** il fermo corsa braccetto (12), perno sottostante la vite di destra.



Portare i cavi di alimentazione, forare l'etichetta nella zona tratteggiata ed inserire il passacavo.

Collegare i cavi al morsetto rispettando le polarità.



Dare alimentazione al magnete ed armarlo manualmente portando la contropiastra (9) a contatto dell'elettromagnete.

Verificare l'accensione della spia verde "attivo".



Portare il braccetto estensibile (13) a contatto con il perno di fermo corsa (12). Riavvitare la placchetta di fissaggio tramite le viti (11). Fissare il braccetto estensibile rispettando le indicazioni della dima con viti adeguate al tipo di supporto (legno, metallo, muratura) lasciando libera la vite di scorrimento del braccetto (14).



Sganciare l'elettromagnete premendo il pulsante di sblocco (17). Posizionare il braccio contropiastra (8) in modo che il magnete e la contropiastra siano a distanza di almeno 20 mm.

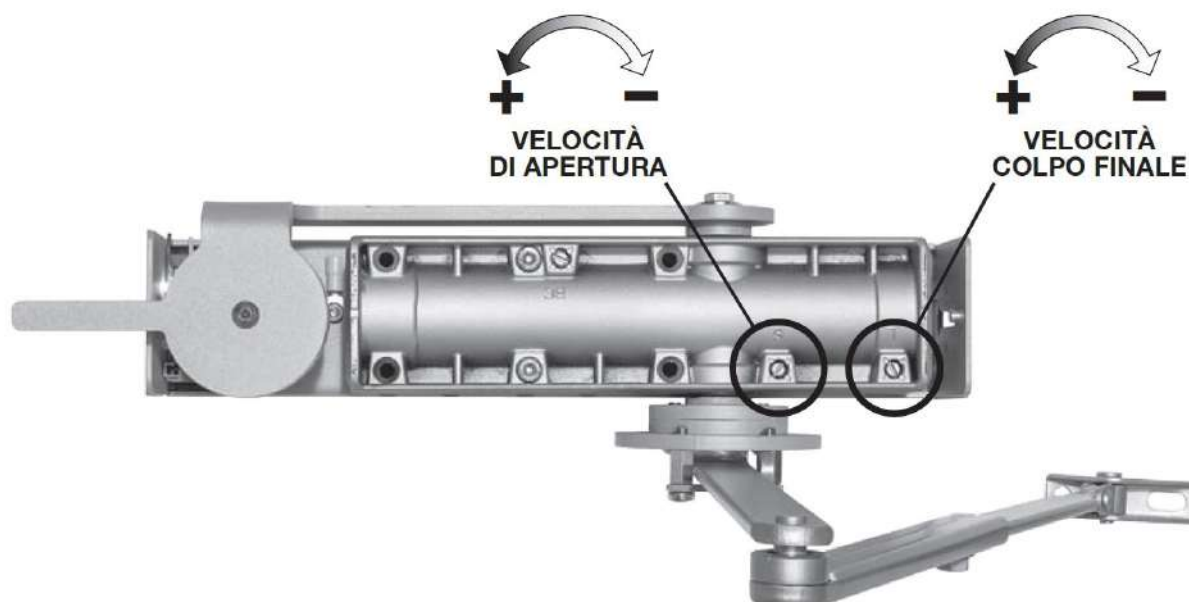
Bloccare il braccetto estensibile (13) tramite la vite di scorrimento (14).

Nota: In mancanza di tale regolazione la finestra è in semplice appoggio, senza nessuna tenuta.

LOCK V non garantisce comunque la tenuta del serramento in caso di vento, pioggia battente, effrazione. Nel caso occorre inserire il dispositivo LOCK SECURITY con tenuta fino a 300 kg.



Regolare l'ammortizzazione di apertura (forza di contrasto) mediante l'apposita vite.



Effettuare un ciclo di apertura della finestra premendo il tasto SBLOCCO (17).

Effettuare la regolazione della velocità di apertura agendo sulle apposite viti.

Ripetere il ciclo apertura/chiusura della finestra fino ad ottenere la velocità desiderata agendo sulle viti di regolazione.

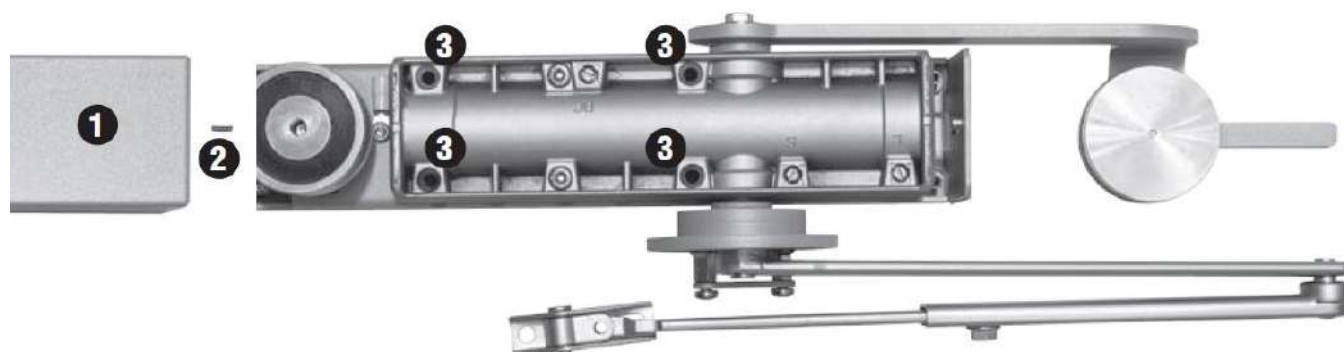
A regolazioni effettuate inserire il coperchio e fissarlo con le apposite viti previo disarmo del magnete premendo il pulsante SBLOCCO (17).

Regolazione per apertura a 45°

Nota:

Tutte le operazioni di installazione e regolazione devono essere effettuate con finestra libera da qualsiasi chiusura.

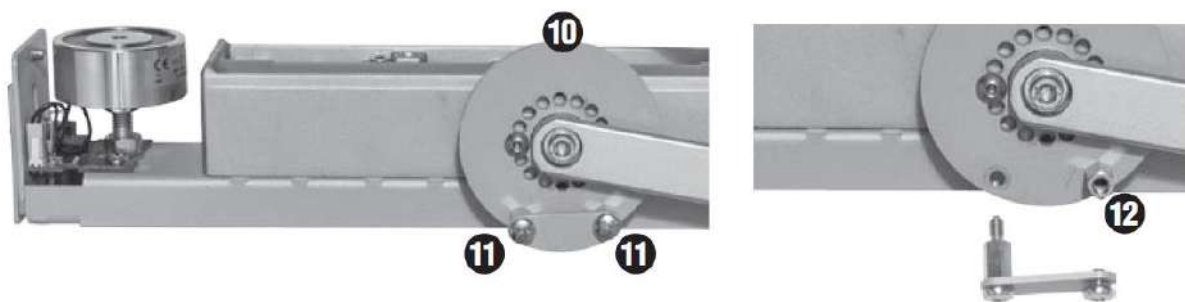
È indispensabile comunque predisporre accorgimenti tecnici tali da evitare il ribaltamento accidentale della finestra.



Aprire il coperchio (1) dopo aver svitato le due viti laterali (2).

Fissare il dispositivo LOCK V al serramento con le 4 viti 5x70 mm (in dotazione) nei rispettivi fori (3) rispettando le misure fornite dalla dima, in funzione del tipo di installazione.

Nel caso di anta in acciaio occorre preforare la lamiera con punta di diametro 3 mm.



Togliere le viti di bloccaggio (11) e la relativa piastrina poste sul disco di regolazione (10). è importante NON RIMUOVERE il perno sottostante la vite di destra (12).

Togliere il braccetto estensibile (13) svitando la sua vite di bloccaggio posta al centro del disco di regolazione (10).

Svitare le viti (a) che impediscono la rotazione del disco, ruotare il disco in senso antiorario di 90° e fissarlo riavvitando le viti (a)



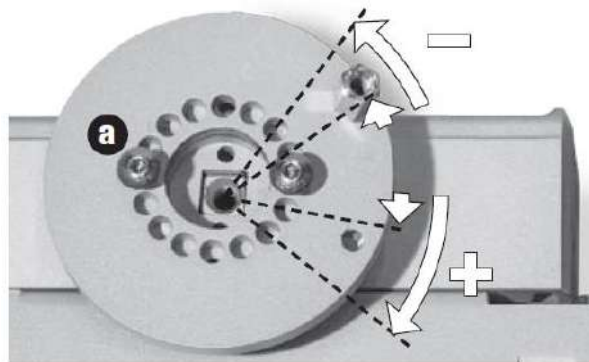
Regolazioni per aperture diverse

Da questa posizione il dispositivo consente 4 ulteriori regolazioni (fori) per aumentare o diminuire l'angolo di apertura della finestra.

Per aumentare l'angolo di apertura ruotare il disco di regolazione in senso orario.

Per diminuire l'angolo di apertura ruotare il disco di regolazione in senso antiorario.

Dopo aver effettuato la regolazione desiderata, fissare il disco avvitando le viti (a).

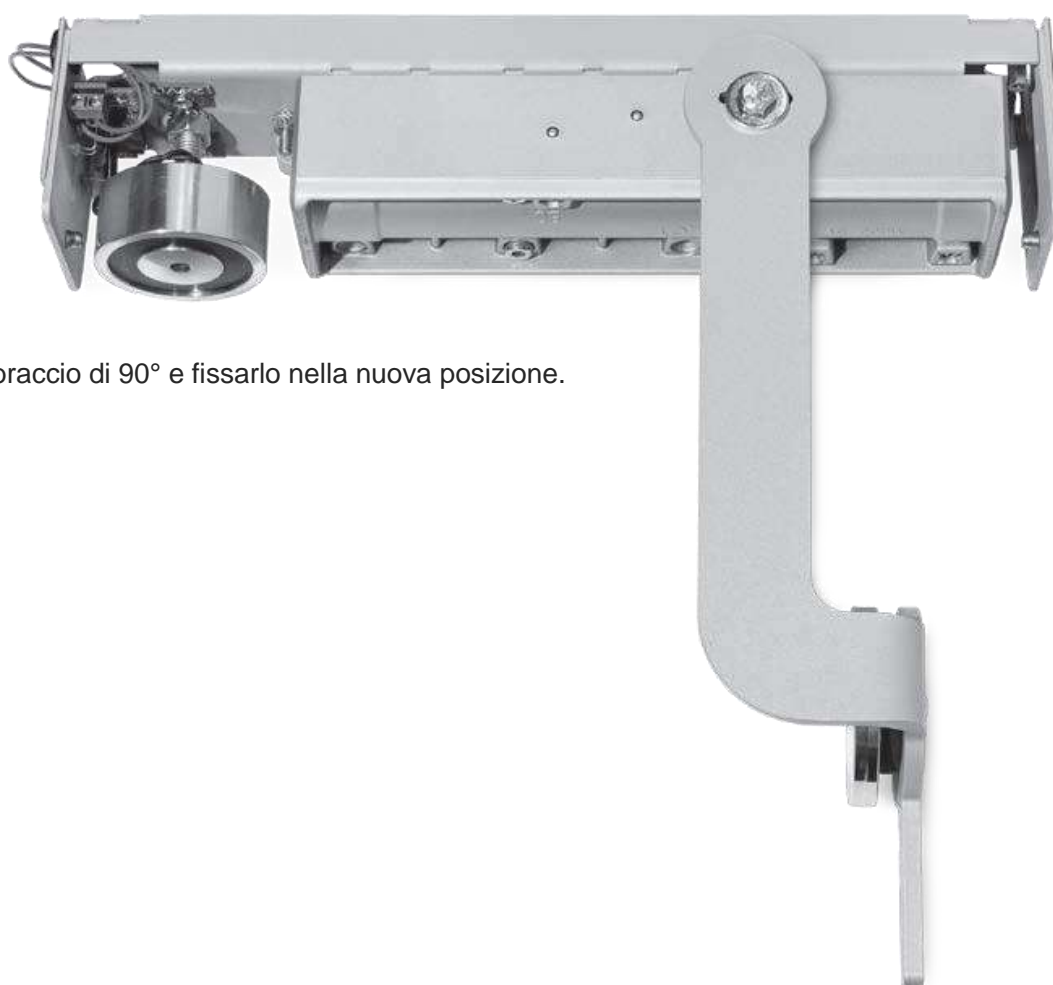


Montare il braccetto estensibile (13) rispettando la sequenza di rondella (6x18), bronzina, rondella (6x12) e dado.

Riavvitare le viti di bloccaggio (11) sul disco di regolazione (10).



Svitare la vite di fissaggio del braccio contropiastra (8).

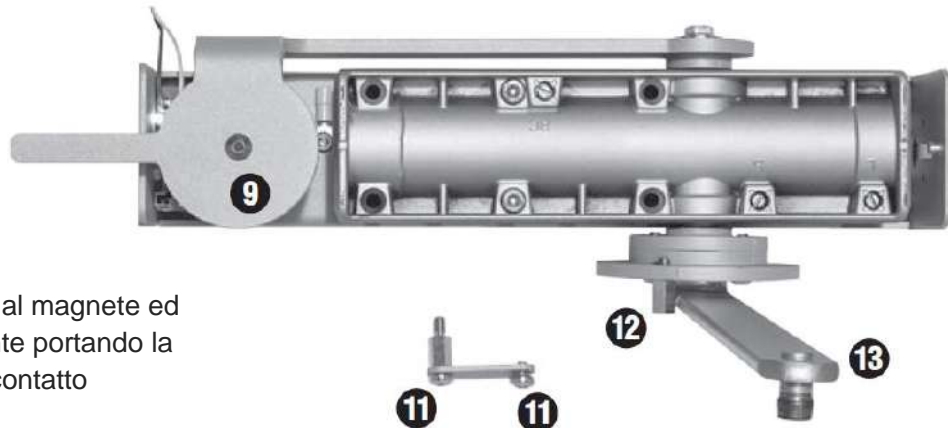


Ruotare il braccio di 90° e fissarlo nella nuova posizione.



Portare i cavi di alimentazione, forare l'etichetta nella zona tratteggiata ed inserire il passacavo.

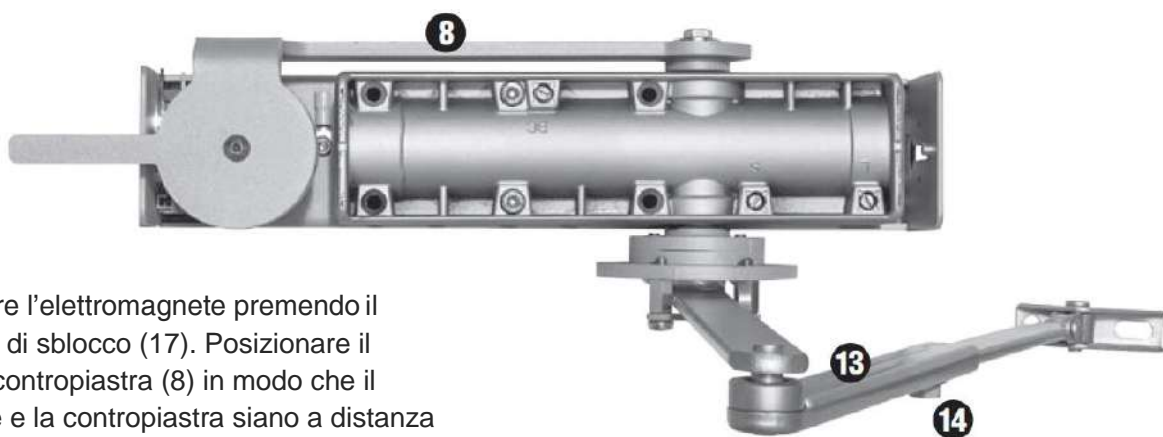
Collegare i cavi al morsetto rispettando le polarità



Dare alimentazione al magnete ed armarlo manualmente portando la contropiastra (9) a contatto dell'elettromagnete.

Verificare l'accensione della spia verde "attivo". Portare il braccetto estensibile (13) a contatto con il perno di fermo corsa (12). Riavvitare la placchetta di fissaggio tramite le viti (11).

Fissare il braccetto estensibile rispettando le indicazioni della dima con viti adeguate al tipo di supporto (legno, metallo, muratura) lasciando libera la vite di scorrimento del braccetto (14).



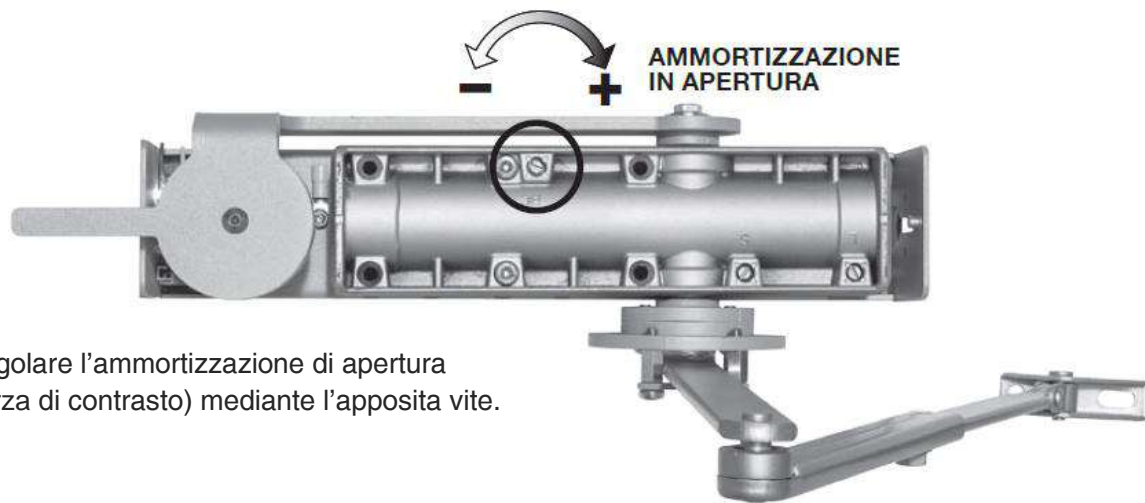
Sganciare l'elettromagnete premendo il pulsante di sblocco (17). Posizionare il braccio contropiastra (8) in modo che il magnete e la contropiastra siano a distanza di almeno 20 mm.

Bloccare il braccetto estensibile (13) tramite la vite di scorrimento (14).

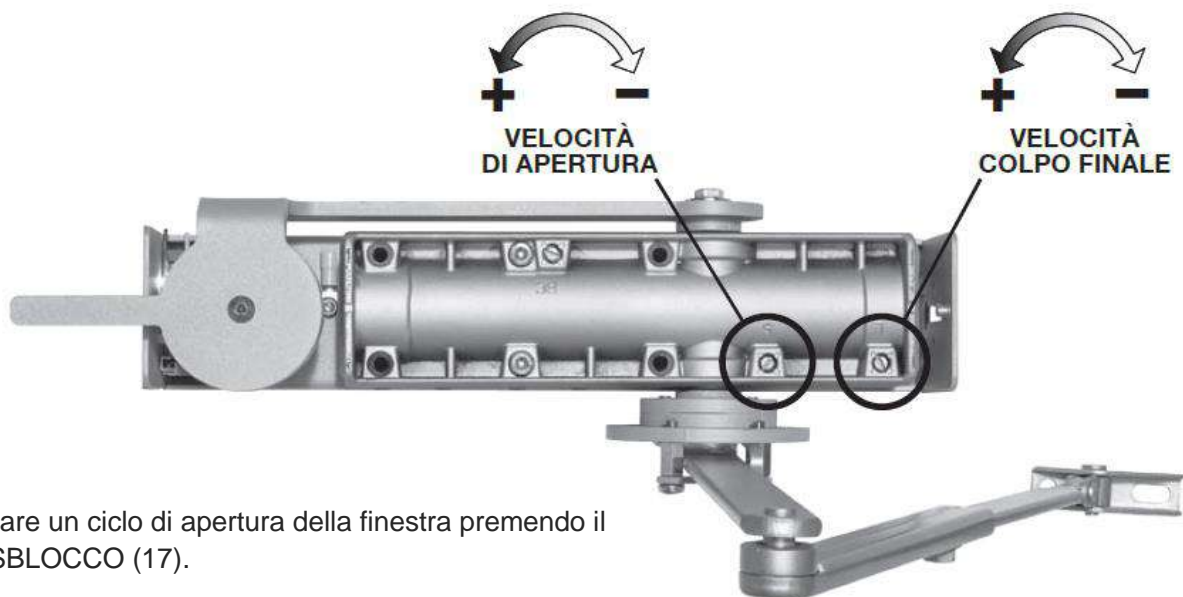
Nota: In mancanza di tale regolazione la finestra è in semplice appoggio, senza nessuna tenuta.

LOCK V non garantisce comunque la tenuta del serramento in caso di vento, pioggia battente, effrazione.

Nel caso occorre inserire il dispositivo LOCK SECURITY con tenuta fino a 300 kg.



Regolare l'ammortizzazione di apertura (forza di contrasto) mediante l'apposita vite.



Effettuare un ciclo di apertura della finestra premendo il tasto SBLOCCO (17).

Effettuare la regolazione della velocità di apertura agendo sulle apposite viti.

Ripetere il ciclo apertura/chiusura della finestra fino ad ottenere la velocità desiderata agendo sulle viti di regolazione.

A regolazioni effettuate inserire il coperchio e fissarlo con le apposite viti previo disarmo del magnete premendo il pulsante SBLOCCO (17).

Operazioni di riarmo

Chiudere il serramento. Riarmare il dispositivo LOCK V manualmente o tramite una semplice asta tubolare che agisce sul braccetto a leva munito di particolare “becco” di inserimento.

Tale particolare conformazione del supporto della contropiastra rende agevole l’operazione nel caso il serramento si trovi in posizione di difficile accessibilità o ad un’altezza superiore alla normale operatività.

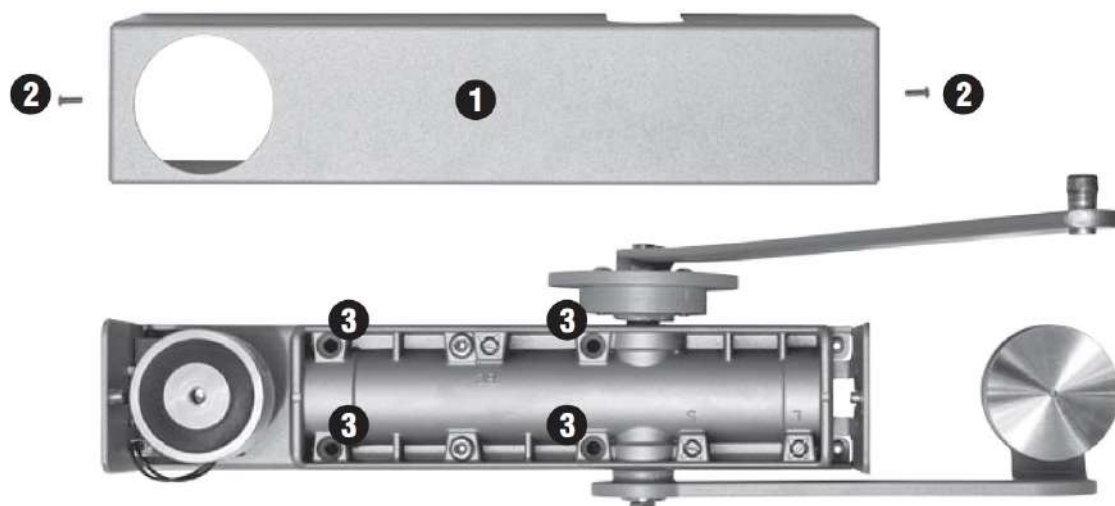


Il LOCK V garantisce un’apertura dell’anta fino ad oltre 90° consentendo la massima luce di passaggio di aria dal serramento.

Il dispositivo è stato testato da Istituto Giordano su serramento con oltre 1m² di apertura. Il serramento è in condizione di semplice appoggio, non viene perciò garantita la tenuta in caso di spinta del vento, pioggia o di altri agenti esterni. Se si vuole ottenere una tenuta in sicurezza, occorre inserire il dispositivo “Lock Security” (un magnete a tenuta con forza minima di 300 kg). Si consiglia comunque il posizionamento di una catenella di sicurezza di fine corsa.



5 INSTALLAZIONE E REGOLAZIONE SEDUCT[®] LOCK A



Aprire il coperchio (1) dopo aver svitato le due viti laterali (2).

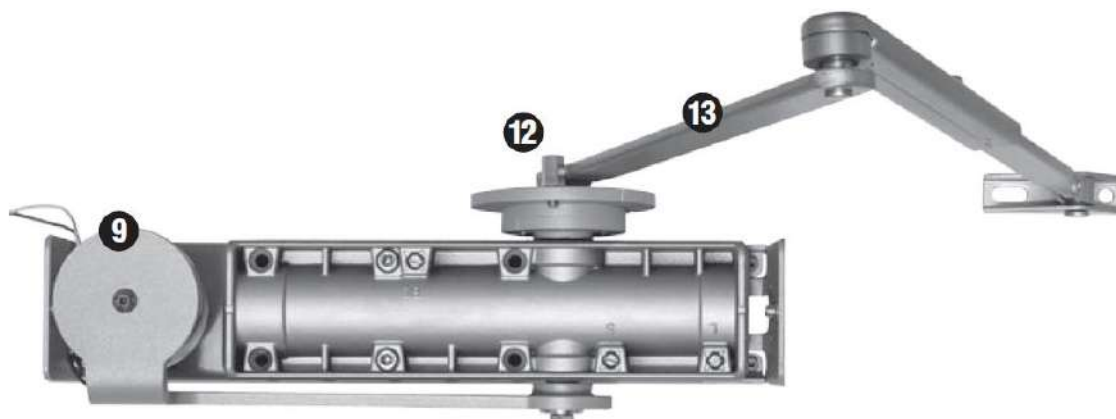
Fissare il dispositivo LOCK A al serramento con le 4 viti 5x70 mm (in dotazione) nei rispettivi fori (3) rispettando le misure fornite dalla dima, in funzione del tipo di installazione.

Nel caso di anta in acciaio occorre preforare la lamiera con punta di diametro 3 mm.

Alimentare il magnete: portare i cavi di alimentazione, forare l'etichetta nella zona tratteggiata ed inserire il passacavo. Collegare i cavi al morsetto rispettando le polarità.



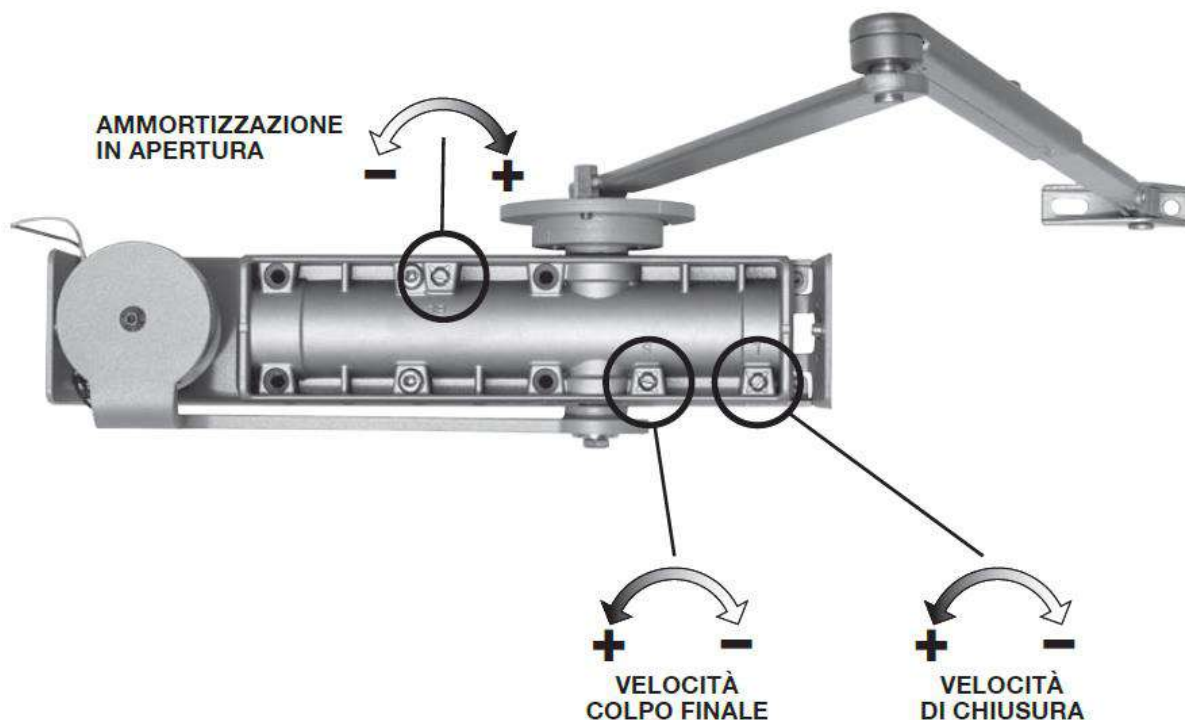
Dare alimentazione al magnete ed armarlo manualmente portando la contropiastra (9) a contatto dell'elettromagnete. Verificare l'accensione della spia verde "attivo".



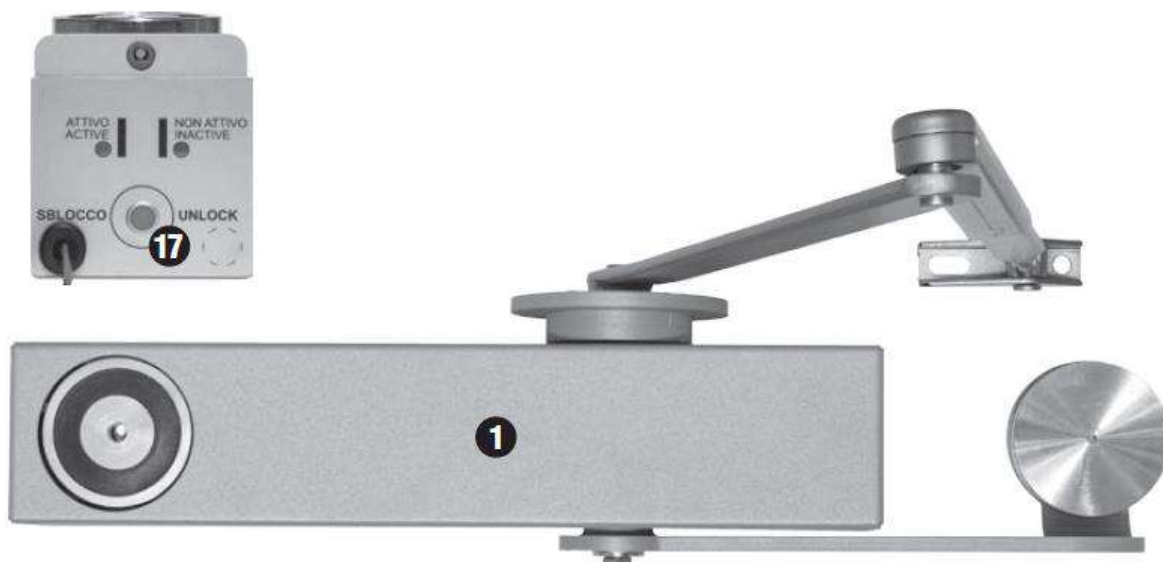
Portare il braccetto estensibile (13) a contatto con il perno di fermo corsa (12).

Fissare il braccetto estensibile rispettando le indicazioni della dima con viti adeguate al tipo di supporto (legno, metallo, muratura).

Regolare l'ammortizzazione di apertura (forza di contrasto) mediante l'apposita vite.



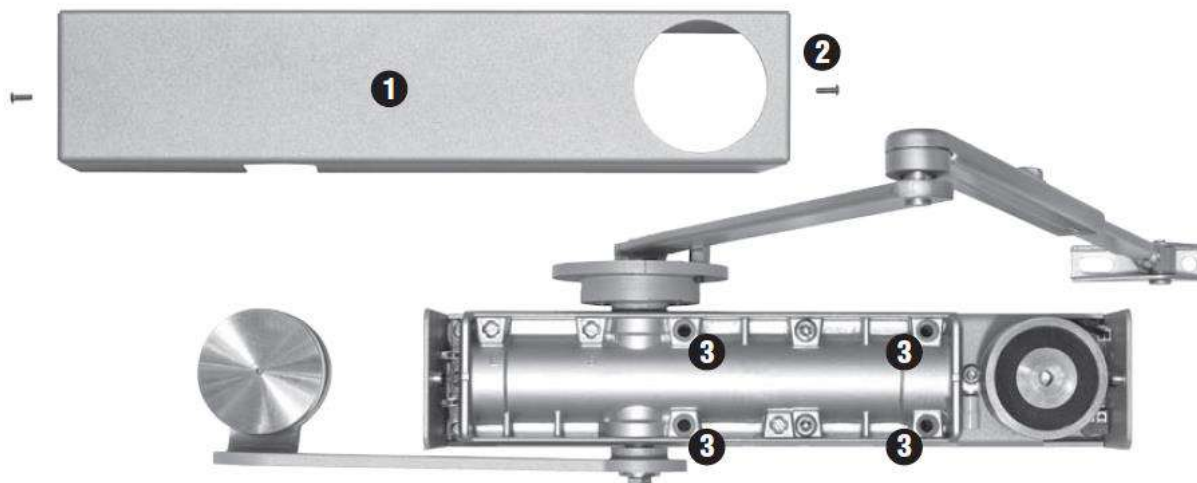
Effettuare un ciclo di apertura della porta premendo il tasto SBLOCCO (17). Effettuare la regolazione della velocità di apertura agendo sulle apposite viti. Ripetere il ciclo apertura/chiusura della porta fino ad ottenere la velocità desiderata agendo sulle viti di regolazione.



A regolazioni effettuate inserire il coperchio (1) e fissarlo con le apposite viti (2) previo disarmo del magnete premendo il pulsante SBLOCCO (17).

Armare il dispositivo portando il braccio a contatto del magnete. Per far ciò chiudere la porta fino a contatto avvenuto.

6 INSTALLAZIONE E REGOLAZIONE SEDUCT[®] LOCK C



Aprire il coperchio (1) dopo aver svitato le due viti laterali (2).

Fissare il dispositivo LOCK C al serramento con le 4 viti 5x70 mm (in dotazione) nei rispettivi fori (3) rispettando le misure fornite dalla dima, in funzione del tipo di installazione.

Nel caso di anta in acciaio occorre preforare la lamiera con punta di diametro 3 mm

Alimentare il magnete: portare i cavi di alimentazione, forare l'etichetta nella zona tratteggiata ed inserire il passacavo. Collegare i cavi al morsetto rispettando le polarità

Dare alimentazione al magnete ed armarlo manualmente portando la contropiastra (9) a contatto dell'elettromagnete (4).

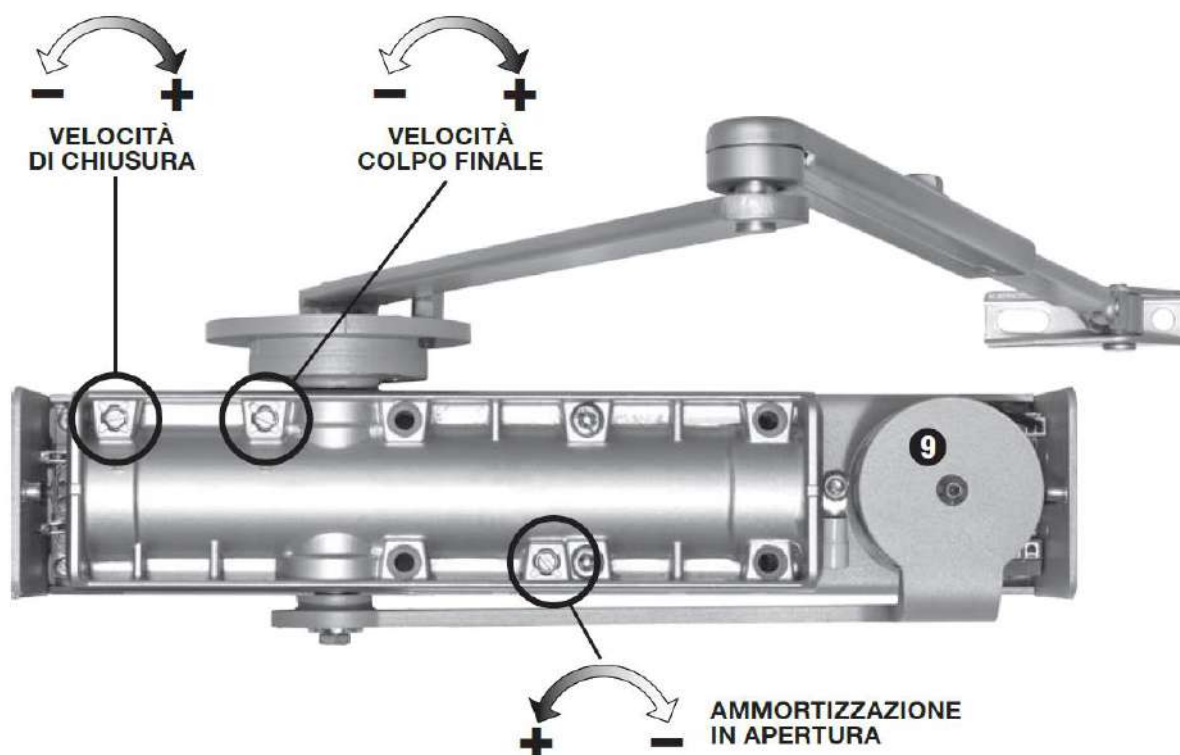


Verificare l'accensione della spia verde "attivo".



Portare il braccetto estensibile (13) a contatto con il perno di fermo corsa (12).

Fissare il braccetto estensibile rispettando le indicazioni della dima con viti adeguate al tipo di supporto (legno, metallo, muratura).



Regolare l'ammortizzazione di apertura (forza di contrasto) mediante l'apposita vite.

Effettuare un ciclo di apertura della porta fino ad armare il magnete: la contropiastra (9) deve essere a contatto con l'elettromagnete (4).

Sbloccare il magnete mediante il tasto SBLOCCO (17). Effettuare la regolazione della velocità di apertura agendo sulle apposite viti. Ripetere il ciclo apertura/chiusura della porta fino ad ottenere la velocità desiderata agendo sulle viti di regolazione.

Un chiudi porta installato su una porta su via di fuga tagliafuoco deve essere proporzionato in modo tale da soddisfare i criteri di funzionamento (UNI 11473-1)

- Assicurare sempre la chiusura della porta a partire da un angolo di almeno 10°
- I tempi di chiusura, partendo da un angolo di apertura di 90° e rilasciando la porta, devono essere maggiori o uguali ai tempi riportati nella seguente tabella.

Regolazione tempi							
Larghezza anta in mm	600	700	800	900	1000	1100	1200
Tempo chiusura in secondi	4	4	5	5	6	6	7

Tali valori corrispondono ad una velocità di chiusura di circa 0,3 m/s che le norme identificano come velocità non pericolose dal punto di vista della forza di impatto.

A regolazioni effettuate inserire il coperchio (1) e fissarlo con le apposite viti (2) previo disarmo del magnete premendo il pulsante SBLOCCO (17).

Armare il dispositivo portando il braccio a contatto del magnete. Per far ciò aprire la porta fino a contatto avvenuto.

7 MANUTENZIONE

In base alla norma UNI 11224:2011, per un corretto funzionamento dell'apparecchiatura è necessaria una corretta manutenzione preventiva finalizzata alla riduzione delle probabilità di guasto e al degrado dei componenti che compongono il sistema.

Tali controlli è consigliato vengano effettuati ad intervalli regolari trimestrali, con una cadenza massima di sei mesi, in ottemperanza a quanto previsto dalla norma UNI 11224:2011 e alle procedure indicate nel manuale d'uso ed installazione.

La manutenzione correttiva deve essere attuata anche in seguito ad un guasto generato da qualunque causa o dall'intervento del sistema per cicli di allarme superiori alle due ore.

8 SEQUENZA DELLE OPERAZIONI

VERIFICA FUNZIONAMENTO SCHEDA ELETTRONICA DEL DISPOSITIVO

Occorre effettuare la verifica del funzionamento della scheda elettrica del dispositivo, agendo sul pulsante SBLOCCO (17) del LOCK. Il braccetto con contropiastra deve sganciarsi dal magnete ed il serramento deve aprirsi/chiudersi a seconda della configurazione.

VERIFICA IN ALLARME

Occorre provocare una condizione di allarme alla centrale di alimentazione del dispositivo LOCK, controllando che avvenga il distacco del braccetto dal magnete, con conseguente apertura/chiusura del serramento a seconda della configurazione.

LUBRIFICAZIONE PARTI MECCANICHE

Periodicamente si deve procedere alla lubrificazione delle parti meccaniche con grasso, in particolare, la testa a sfera dei braccetti del dispositivo e la boccia del cilindro di rotazione del dispositivo.

OPERAZIONI FINALI

Ultimate le operazioni indicate ai punti precedenti il sistema DEVE essere armato:

- a) CENTRALE D'ALLARME: Attivare la centrale d'allarme a cui risulta collegato il LOCK
- b) LOCK: Armare il LOCK portando a contatto la contropiastra con il magnete inserito nel corpo macchina del dispositivo.

Manuale “USO E MANUTENZIONE”

AerNova s.r.l. si riserva il diritto di apportare modifiche o cambiamenti in qualsiasi momento senza alcun obbligo di preavviso per quanto indicato nella presente pubblicazione.

Il presente Manuale è disponibile nel sito web www.aernova.eu

Scarica il Manuale scansionando questo QR Code



